

di Theusk



Niccolò Fontana, detto anche **Tartaglia** a causa della sua balbuzia (provocata da una ferita alla bocca infertagli da un soldato francese durante il sacco di Brescia del 1512) nacque a Brescia nel **1499**. Di **famiglia molto povera** poté frequentare la “scuola di scrittura” a 14 anni e soltanto per pochi giorni. Fu quindi **autodidatta** e per questo motivo sempre orgoglioso delle sue cognizioni acquisite con impegno e sacrificio al di fuori dell’ambito universitario. Si occupò in diversi rami della **matematica pura e applicata** e s’interessò anche di **balistica** e di **fortificazioni**.

| |
|------------------------|
| 1 |
| 1 1 |
| 1 2 1 |
| 1 3 3 1 |
| 1 4 6 4 1 |
| 1 5 10 10 5 1 |
| 1 6 15 20 15 6 1 |
| 1 7 21 35 35 21 7 1 |
| 1 8 28 56 70 56 28 8 1 |

Nel mondo però è conosciuto per la scoperta della formula risolutiva dell’**equazione di terzo grado** che eleva il suo nome al di sopra di quello di altri matematici della scuola algebrica del XVI secolo.

Nel **1556** scrisse il “**General trattato di numeri et misure**” opera enciclopedica di matematica dove compare il famoso “**triangolo di Tartaglia**” applicato a problemi di probabilità.

A Venezia, nella chiesa dei [SS. Giovanni e Paolo](#) egli spiegò Euclide e in questa città si spense lasciando un discepolo veneziano degno di lui: **Giovan Battista Benedetti**, che risolverà tutti problemi di Euclide “con una sola apertura di compasso”, ingegnosa esercitazione accennata da alcuni sommi matematici.

Il Benedetti aprì la strada a [Galileo](#) scoprendo importanti principi come quelli della caduta dei pesi, dell’equilibrio della leva e sulla forza centrifuga.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)

- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)